

Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Sett I, Rag
Albo

il 17.03.2010

Il Raga del Comune
L'Istruttore amministrativo
di Città



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE I

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>Annotata al Registro Generale In data 16 MAR. 2010</i>	<i>OGGETTO: Liquidazione quota parte contributo alla Consulta Co- Munale Femminile per l' anno 2010.</i>
<i>N. 443</i>	
<i>N 56 Settore I</i>	
<i>Data 01.03.2010</i>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2010

CAP. 1825,2

IMP. 461/0

FUNZ. 10

SERV. 04

INTERV. 05

IL RAGIONIERE

[Signature]

*L'anno duemiladieci, il giorno uno, del mese di marzo, nell'ufficio del Settore 1°,
il Dirigente Dr. Francesco Lumiera ha adottato la seguente determinazione:*

Premesso che con determinazione sindacale n.147 dell' 11.12.1995 si è provveduto alla costituzione della Consulta Femminile le cui finalità primarie sono lo studio dei problemi femminili in relazione alla situazione socio-economico-ambientale e la promozione di iniziative intese alla loro soluzione;

Che a norma dell' art. 13 dello Statuto di detta Consulta il Comune provvede alla erogazione di un contributo, annualmente determinato in sede di approvazione di bilancio, sulla base delle spese preventive e di una relazione illustrativa delle attività da realizzare nel corso dell' esercizio finanziario;

Tenuto che in sede di bilancio per l' anno 2009 è stato assegnato alla Consulta Femminile Comunale un contributo di € 8.000,00;

Vista la nota n. 9118 del 28.01.2010, con la quale il Presidente, dott.ssa Giuseppina Pavone, ha trasmesso la relazione di programmazione dell'attività 2010, il relativo preventivo, nonché la richiesta dell' anticipazione di una quota del contributo per l'anno 2010;

Considerato che è stato approvato il rendiconto del contributo per l'esercizio finanziario 2009, giusta determina dirigenziale n. 268 del 24/02/2010;

Considerato che il bilancio per l'anno 2010 non è ancora stato approvato, si può operare soltanto in 12.mi e pertanto la somma da erogare alla Consulta Comunale Femminile è di € 1.999,98, pari ai 3/12mi di € 8.000,00;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell' art. 53 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i pareri favorevoli resi dagli organi competenti ai sensi dell' art. 65, c.2, del predetto regolamento;

Visto l' art. 47 dello Statuto di questo Comune.

D E T E R M I N A

1. Di liquidare, alla Consulta Comunale Femminile , la somma di € 1.999,98 corrispondente ai 3/12 mi. della somma stanziata nel bilancio 2009, per consentire lo svolgimento parziale dell'attività annuale del 2010, che sarà rendicontata successivamente all'assegnazione della quota definitiva;
2. Imputare la somma di cui sopra al Cap. 19252 funz. 10 serv. 04 interv. 05 Bil. 2010 imp. 4610
3. Autorizzare l'Ufficio Ragioneria al pagamento della suddetta somma a favore del presidente della Consulta Dott.ssa Giuseppina Pavone, nata a Capriata D'Orba (Al) il 21.09.1940;

Parte integrante: nota n. 9118 del 28.01.2010



Il Dirigente del Settore 1
Dott. Francesco Lumiera

Da trasmettersi d' ufficio, all'Ufficio Ragioneria, Settore 1°.



Il Dirigente del Settore I
Dott. Francesco Lumiera

Il Dirigente del Settore
Ragusa, il Visto:
Il Segretario Generale
Il Direttore Generale
Ragusa, il Per corrispondenza:
Il Sindaco

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa 09/03/2010

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 18 MAR. 2010

IL MESSO COMUNALE
MESSO NOTIFICATORE
~~Sergio Stanislao Francesco~~

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 18 MAR. 2010 al 24 MAR. 2010

Ragusa 25 MAR. 2010

IL MESSO COMUNALE

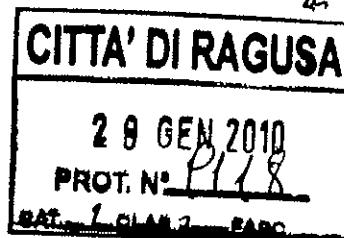


Parte integrante del documento
della Città di Ragusa - Comune

N. 443 del 16.03.2010

CITTÀ DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



Ragusa, 28.01.2010

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Dirigente 1° Settore
Comune di RAGUSA

OGGETTO: Programmazione attività anno 2010

Si trasmettono:

- Relazione di programmazione attività 2010 e relativo preventivo
- Documentazione su attività svolte nell'anno 2009 (relazione + consuntivo)

Si coglie l'occasione per sollecitare l'erogazione urgente di una congrua anticipazione sul contributo 2010. A tal proposito si fa presente che già dal 1° gennaio è necessario far fronte alle spese di gestione ordinaria (registrazione contratto sede, utenze, tributi, cartoleria, valori bollati, ecc.) nonché routinarie esigenze di carattere operativo.

Confidando in un positivo e celere riscontro, si porgono cordiali saluti.

LA PRESIDENTE
Prof. Giuseppina Pavone
G. Pavone

V. hyr. 2010
21. n. 10



RELAZIONE SULLE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER L'ANNO 2010

Nella programmazione delle attività da svolgere durante l'anno 2010, accanto a nuove proposte operative, vengono inserite quelle iniziative che non è stato possibile realizzare nel 2009, ma che si ritengono ancora attuali ed emergenti, per alcune delle quali, avendo un carattere di pluriennalità a causa dell'impegno che richiedono, sono state avviate azioni di definizione delle modalità organizzative, con particolare riferimento alla raccolta di documentazione e di informazioni.

Le iniziative programmate per quest'anno riguardano:

■ OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE A RAGUSA e correlata RICERCA-INTERVENTO

E' stato attivato presso la sede della Consulta l'**OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE** con l'obiettivo di potenziare e diffondere conoscenze strutturate, sistematiche e integrate sulla realtà della donna a Ragusa.

Già in passato la Consulta Femminile, attraverso particolari indagini, ha rilevato dati significativi e utili per promuovere interventi in ambito politico-sociale, economico, lavorativo e culturale orientati a sviluppare nella donna una maggiore consapevolezza dei propri diritti di cittadinanza e negli amministratori le conoscenze necessarie per adeguare le competenze di *governance* ai bisogni emergenti.

Apparentemente qualcosa sembra cambiato, ma i dati ci dicono che in realtà molto si deve ancora fare.

Le analisi condotte in vari contesti in Italia evidenziano come la condizione femminile non solo non registra un apprezzabile miglioramento nel percorso correttivo del *gap* osservato nei periodi precedenti, ma addirittura sembra più orientata ad intraprendere un 'processo involutivo' proprio negli ambiti prima citati, come peraltro confermato dai dati EURISPES che, nel rapporto 2006-2007, dimostrano la fragilità dell'attuale condizione della donna, impegnata tra il moltiplicarsi dei ruoli che la società richiede e la necessità di districarsi all'interno di una complessità sociale sempre più crescente, in un periodo storico nel quale le incertezze e i disagi sono enfatizzati dal rilevante gradiente di crisi che investe tutti gli aspetti dei sistemi vitali delle persone.

Certamente i lenti ma costanti cambiamenti che caratterizzano da anni i comportamenti delle donne anche nella realtà ragusana continuano a definire traiettorie sempre più orientate verso quelle europee: le donne investono di più nell'istruzione, finiscono prima gli studi per anticipare l'ingresso nel mondo del lavoro, ritardano la scelta di avere figli. Tuttavia, permangono forti **stereotipi di genere**, la **segregazione all'inizio della carriera**, le **difficoltà di conciliazione** tra tempi di vita e di lavoro; e le criticità sono acute dalla crisi economica, che rallenta la crescita dell'occupazione femminile rendendo più difficile il raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona.

In sostanza, nonostante l'aumento degli investimenti in istruzione e servizi per le famiglie, ancora molto lontano al Sud l'obiettivo, stabilito dall'Unione Europea, del 60% dell'occupazione femminile entro il 2010.

L'**OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE** nasce, pertanto, dall'esigenza di monitorare nel tempo i cambiamenti nel ruolo maschile e femminile e, in particolare, nel rapporto tra questi nei diversi settori dell'organizzazione sociale.



Nella sua struttura, si configura come un **SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO** che, in collegamento con attori istituzionali e sociali, mira a strutturare banche dati statistiche (riguardanti vari settori) atti a ‘fotografare’ la condizione femminile a Ragusa in maniera dinamica, perché sistematicamente aggiornata.

L' OSSERVATORIO ed il SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO si sostanziano, come *step* di avvio, attraverso il modello operativo definito ‘**ricerca-intervento**’ di seguito illustrato, le cui attività sono iniziate nel marzo 2009 e necessariamente proseguiranno, consolidandosi, nel 2010.

La **Ricerca-intervento sulla condizione femminile a Ragusa** mira essenzialmente a far emergere elementi utili per l’analisi delle specificità del ruolo di genere nella realtà ragusana.

I gruppi di lavoro attivi in seno alla Consulta Femminile hanno quasi ultimato la prima fase operativa (la raccolta documentaria).

Con successivo documento verrà comunicata l’analitica articolazione sia della struttura dell’**OSSERVATORIO** che del globale modello organizzativo della ricerca-intervento.

■ **AZIONI RELATIVE A PROPOSTE INSERITE NEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE:**

In occasione dei lavori per la stesura del 3° Piano di Zona la Consulta Femminile ha richiesto in maniera incisiva (come per le precedenti edizioni del Piano) l’inserimento all’interno degli Organismi operativi che hanno il compito di approfondire le aree più significative ai fini di una efficace programmazione. Il concetto da cui si parte è riferito al portato culturale in base al quale le politiche di genere si configurano come *dimensioni trasversali* a tutte le **Politiche Sociali** e, in quanto tali, vanno considerate come **azioni di sistema** nella elaborazione del Piano di Zona.

Questa Consulta non è stata inserita, ma ritiene di fondamentale importanza che i presupposti politici che sottendono tale esigenza non possono essere ignorati.

Queste considerazioni hanno motivato l’attenzione per una programmazione globale mirata che faccia del rispetto delle specificità di genere il simbolo di una democrazia compiuta e partecipata.

Tale consapevolezza si è tradotta nella proposta di **PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE** (ex D.Lgs. 198/2006), già sollecitato nel 2008, elaborato e trasmesso nell’ottobre 2009 (v. relazione a consuntivo 2009).

La Consulta intende promuovere iniziative previste dal Piano, da realizzare con il supporto di specifici Settori dell’Ente.

■ **AVVIO APPROFONDIMENTO SU ‘DONNA E POLITICA’**

Il persistere della scarsa rappresentanza della donna in Politica (come, peraltro, ai livelli apicali delle Organizzazioni della PA) sottolinea sempre più l’esigenza di approfondire le dinamiche culturali che ne determinano la marginalità. È stato già avviato uno studio che dovrebbe consentire l’analisi del problema in collaborazione con le realtà più significative (Partiti, Sindacati, ...) per un sereno e costruttivo confronto.

■ **FORMAZIONE SU “BENESSERE ORGANIZZATIVO”**

L’indagine condotta sulla ‘percezione del benessere organizzativo’ nell’ambito



dell'Amministrazione comunale di Ragusa ha suggerito la necessità di avviare un percorso formativo mirato ad approfondire e ridurre gli aspetti di criticità emersi e a rinforzare, valorizzandoli, i punti di forza. S'intende avviare tale percorso durante quest'anno avvalendosi anche del supporto qualificato del prof. Orazio Licciardello, illustre docente dell'Università di Catania ed esperto nel settore. Il progetto formativo analitico è in corso di elaborazione e verrà trasmesso in tempo utile per consentire in concreto la realizzazione e un'ampia partecipazione di dipendenti.

▪ **AZIONI DI CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE**

La drammatica attualità del fenomeno richiede la presa in carico da parte di tutti i segmenti della Società, ognuno per le proprie competenze, nell'intento di delineare un percorso unitario e condiviso che, nel suo costituirsi in rete, abbia maggiori possibilità di promuovere cambiamenti in positivo, contribuendo nel tempo a sviluppare ed affermare la cultura della non violenza.

E' necessario, pertanto, fare riferimento a metodi e strumenti propri della 'comunicazione sociale' che, per risultare efficace, deve essere il più possibile diffusa e pervasiva.

Il presupposto teorico scaturisce dalla considerazione della matrice multidimensionale del fenomeno della violenza sulle donne che riguarda aspetti non solo relativi alla sicurezza, ma anche di carattere relazionale, psicologico, sociale, giuridico, economico, politico, culturale.

Questa Consulta intende dare un fattivo contributo all'approfondimento della tematica e alla sensibilizzazione del territorio attraverso la promozione di iniziative poste in essere anche in sinergia con il **PROGETTO STOP (Sistema Territoriale Operazione Prevenzione)**, nel quale la Provincia Regionale di Ragusa è *partner*.

▪ **SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONE *La Crisalide***

La Consulta continuerà a sostenere *La Crisalide*, considerato ambito privilegiato, per il quale sono stati determinanti le azioni di promozione messe in atto negli anni.

Compatibilmente con la gestione dei tempi operativi e la disponibilità delle risorse, questa Consulta cercherà di promuovere le iniziative già proposte nel 2009; specificatamente:

- **AZIONI A SOSTEGNO DELLA DONNA ANZIANA**
- **L'IMMIGRAZIONE DELLA DONNA E DEI MINORI IN PROVINCIA DI RAGUSA**
- **LA DONNA E L'AMBIENTE, UNA REALE RISORSA**
- **DINAMICHE FAMILIARI E RUOLI GENITORIALI**

L'attività dei **Gruppi di lavoro**, costituiti all'interno della Consulta, renderà significativamente partecipata ed efficace l'operatività del nostro Organismo.

Un'attenzione particolare verrà posta all'adeguamento informatico (in quanto quello attuale è obsoleto sul piano sia strutturale che funzionale) e al miglioramento dell'arredo della sede.

LA PRESIDENTE
Prof. Giuseppina Pavone



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



PREVENTIVO SPESE ANNO 2010

◆ Spese di gestione (fitto, pulizia, varie)	€	4000,00
◆ Utenze (TELECOM+ENEL)-Tributi		1000,00
◆ Adeguamento informatico		2500,00
◆ Iniziative da realizzare:		
▪ Costituzione OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE A Ragusa		6000,00
▪ RICERCA-INTERVENTO su <i>La condizione femminile a Ragusa</i>		8000,00
▪ Analisi problematica ' <i>Donna e Politica</i> '		1500,00
▪ Formazione su "benessere organizzativo"		5000,00
▪ Iniziative proposte nel contesto del PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE		3000,00
▪ Iniziative sul tema AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE		3500,00
▪ Iniziative inserite nella programmazione 2009 e non ancora realizzate		5000,00
	TOTALE PARZIALE	€ 31700,00
◆ Ristampa pubblicazioni		5000,00
◆ Rimborso spese Operatori volontari		1000,00
◆ Sostegno a <i>La Crisalide</i> (co-partecipazione CONVEGNO)		1500,00
	TOTALE GENERALE	€ 47000,00

LA PRESIDENTE
Prof. Giuseppina Pavone



RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2009

Diverse e produttive le attività svolte durante l'anno 2009, con la realizzazione di un Convegno sul tema '*Il protagonismo della donna nella Storia dell'Arte*' (che ha visto la significativa presenza di Esperti, Docenti, Studenti ed Esponenti del mondo politico ed amministrativo) e, principalmente, con la riorganizzazione operativa interna e conseguente produzione di documenti di promozione e programmazione.

Specificatamente:

■ IL PROTAGONISMO DELLA DONNA NELLA STORIA DELL'ARTE

L'iniziativa è nata dalla constatazione della scarsa evidenza della 'donna artista' sia nei comuni testi di Storia dell'Arte che, di conseguenza, nell'immaginario collettivo. La Consulta ha voluto proporre una riflessione su questa tematica, che è stata trattata da Esperti del settore nel pubblico Convegno svoltosi il 12 febbraio. A margine del Convegno è stato presentato il Progetto '*Valorizzare la creatività femminile*', per la cui realizzazione si farà riferimento ai Fondi Strutturali Europei con un ampio e qualificato partenariato; l'obiettivo è lo stimolo allo sviluppo di una mentalità imprenditoriale nella donna iblea, facendo tesoro proprio delle competenze che dalla creatività provengono.

Al fine di meglio illustrare la valenza dell'iniziativa, si allega un *abstract* della relazione della prof. MARTINA CORGNATI, relatrice del Convegno.

■ AZIONI RELATIVE A PROPOSTE PER "PIANO DI ZONA"

In occasione dei lavori per la stesura del 3° Piano di Zona la Consulta Femminile, nell'intento di inserirsi in maniera incisiva all'interno degli Organismi operativi che hanno il compito di approfondire le aree più significative ai fini di una efficace programmazione, ne ha fatto specifica richiesta ai responsabili del Distretto socio-sanitario. Il concetto da cui si parte è riferito al portato culturale in base al quale le politiche di genere si configurano come *dimensioni trasversali* a tutte le Politiche Sociali e, in quanto tali, vanno considerate come *azioni di sistema* nella elaborazione del Piano di Zona.

La richiesta è stata disattesa, per cui si è ritenuto opportuno seguire due particolari corsie privilegiate per rendere più significativa l'azione della Consulta:

1. Dare maggiore spessore ai 'Gruppi di studio' attivi in questo Organismo
2. Elaborare e proporre il **Piano Triennale delle Azioni Positive**
(ex D.Lgs. 198/2006)

1. GRUPPI DI STUDIO

Sono attivi in seno alla Consulta Femminile quattro 'Gruppi di studio' su:

1. Politica-Lavoro
2. Famiglia-Scuola-Chiesa
3. Sanità-Ambiente
4. Cultura-Associazioni

I Gruppi, formati da componenti della Consulta stessa, nella prima fase si sono occupati di raccogliere adeguata documentazione (studi e ricerche, dati Istat,



approfondimenti di esperti del settore, ecc.) nell'intento di delineare una cornice per la lettura e l'analisi dei dati che successivamente saranno rilevati sul campo, con il compito specifico di analizzare gli aspetti peculiari delle tematiche considerate con riferimenti alla situazione europea, nazionale e locale.

Senz'altro positiva l'esperienza fatta fino ad oggi: in ogni gruppo si è sviluppato un notevole interesse per le diverse aree, la partecipazione è stata attiva e propositiva. Certamente è stato possibile avere questi risultati grazie all'impegno e all'entusiasmo delle coordinatrici che hanno creduto in questo percorso, inizialmente un po' confuso, ma che si va facendo sempre più interessante man mano che si procede nell'analisi e negli approfondimenti. Tra l'altro, avere articolato l'organizzazione con due coordinatrici per ogni gruppo si è rivelata una formula efficace: infatti è stato possibile dividere i compiti e le aree, con risultati più significativi perché più ricchi di contenuto. Come sintesi del processo di studio si è deciso di dare un senso a questa attività e all'unanimità è stata accettata la proposta di costituzione dell'**Osservatorio sulla condizione femminile a Ragusa** con la prospettiva di valorizzare il lavoro fatto e quello che si farà. L'intento è quello di fotografare la realtà della donna a Ragusa nei diversi contesti di vita (luci ed ombre), facendo tesoro delle informazioni dedotte dalla documentazione raccolta e dagli spunti di riflessione che ne sono emersi.

Già in passato la Consulta Femminile, attraverso particolari indagini, ha rilevato dati significativi e utili per promuovere interventi in ambito politico-sociale, economico, lavorativo e culturale orientati a sviluppare nella donna una maggiore consapevolezza dei propri diritti di cittadinanza e negli amministratori le conoscenze necessarie per adeguare le competenze di governance ai bisogni emergenti. Apparentemente qualcosa sembra cambiato, ma i dati ci dicono che in realtà molto si deve ancora fare.

Le analisi condotte in vari contesti in Italia evidenziano come la condizione femminile non solo non registra un apprezzabile miglioramento nel percorso correttivo del gap osservato nei periodi precedenti, ma addirittura sembra più orientata ad intraprendere un 'processo involutivo' proprio negli ambiti prima citati, come peraltro confermato dai dati EURISPES che, nel rapporto 2006-2007, dimostrano la fragilità dell'attuale condizione della donna, impegnata tra il moltiplicarsi dei ruoli che la società richiede e la necessità di districarsi all'interno di una complessità sociale sempre più crescente, in un periodo storico nel quale le incertezze e i disagi sono enfatizzati dal rilevante gradiente di crisi che investe tutti gli aspetti dei sistemi vitali delle persone.

Certamente i lenti ma costanti cambiamenti che caratterizzano da anni i comportamenti delle donne anche nella realtà ragusana continuano a definire traiettorie sempre più orientate verso quelle europee: le donne investono di più nell'istruzione, finiscono prima gli studi per anticipare l'ingresso nel mondo del lavoro, ritardano la scelta di avere figli. Tuttavia, permangono forti **stereotipi di genere**, la **segregazione all'inizio della carriera**, le **difficoltà di conciliazione** tra tempi di vita e di lavoro; e le criticità sono acute dalla crisi economica, che rallenta la crescita dell'occupazione femminile rendendo più difficile il raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona.

In sostanza, nonostante l'aumento degli investimenti in istruzione e servizi per le famiglie, è ancora molto lontano al Sud l'obiettivo, stabilito dall'Unione Europea, del 60% dell'occupazione femminile entro il 2010.



L'**OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE** nasce, pertanto, dall'esigenza di monitorare nel tempo i cambiamenti nei ruoli maschile e femminile e, in particolare, nel rapporto tra questi nei diversi settori dell'organizzazione sociale. Nella sua articolazione, si configura come un **SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO** che, in collegamento con attori istituzionali e sociali, mira a strutturare banche dati statistici (riguardanti vari settori) atti a 'fotografare' la condizione femminile a Ragusa in maniera dinamica, perché sistematicamente aggiornata.

Pertanto, le informazioni che configurano il contenuto del Sistema Informativo Integrato sono riferibili a dati quantitativi e qualitativi, rilevabili i primi da 'fonti istituzionali' e i secondi da 'fonti primarie' (componenti della collettività).

L'**OSSERVATORIO** ed il **SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO** si sostanziano, come step di avvio, attraverso il modello operativo definito '**ricerca-intervento**', che mira essenzialmente a far emergere elementi utili per l'analisi delle specificità del ruolo di genere nella realtà ragusana.

In atto sono in fase di elaborazione sia la struttura dell'Osservatorio che l'articolazione della ricerca-intervento, mentre continuano le attività di approfondimento.

2. PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Le riflessioni da cui si è partite sono le seguenti:

Già la legge 125/91 faceva obbligo a tutte le Amministrazioni di dotarsi del Piano di azioni positive quale strumento di attuazione concreta e visibile dei principi di parità. In linea con tale disposizione si pongono sia il D.Lgs. n.196/2000, che sottolinea la finalità di tendere alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione della parità di donne e uomini nel lavoro (accesso, progressione di carriera, valorizzazione della professionalità...), sia il più recente D.Lgs. n. 198/2006, che prevede che le pubbliche amministrazioni predispongano piani triennali di azioni positive con precise indicazioni per la promozione dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate (ad es., ruoli apicali).

Da quanto specificatamente previsto nell'ampia articolazione di tali norme si può capire come il Piano delle azioni positive si configuri come strumento privilegiato per avviare un significativo cambiamento culturale intervenendo per il superamento di radicati stereotipi che ancora oggi portano a considerare l'ottica di genere nelle politiche di governance come appendice quasi opzionale nel globale processo dei piani di programmazione (dall'analisi della realtà all'attuazione degli interventi e, aspetto non secondario, alla verifica delle ricadute in termini di miglioramento).

Dovrebbe essere scontato (ma in realtà non lo è) che il considerare l'ottica di genere come trasversale a tutte le politiche (economiche, sociali, culturali, ecc.) non può che produrre un miglioramento della qualità della vita di tutta la collettività e tale obiettivo si pone come ineludibile caposaldo e presupposto nella pianificazione degli interventi. Questa Consulta si è posta in linea da sempre con tale orientamento attraverso contributi di analisi e di confronto su tematiche che costituiscono elementi rilevanti nella struttura portante di quanto previsto dalle suddette normative. Per citarne alcune:

- l'attenzione per il 'Bilancio Sociale e il Bilancio di Genere'
- la sollecitazione ai responsabili del Gruppo Piano Distrettuale a che si considerasse la prospettiva di genere nella stesura del Piano di Zona
- la rilevazione della percezione del benessere organizzativo nell'ambito



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



dell'Amministrazione comunale di Ragusa curata con un'apposita indagine. Queste linee guida non sono più messe in discussione in altre realtà (per lo più al Nord, ma ci sono esempi anche nella nostra provincia) dove è già acquisizione culturale il concetto che gli interventi nella direzione indicata non rappresentano scelte diversificate per donne e per uomini, ma permettono di pensare l'amministrazione della Cosa Pubblica in termini di razionalizzazione delle risorse, con conseguente adeguatezza delle relative scelte politiche.

In considerazione di quanto evidenziato e in conformità con le norme prima citate, si è chiesto in un primo momento di:

- avviare le procedure per la previsione del 'Piano Triennale delle Azioni Positive'
- tenere in considerazione le proposte e gli studi posti in essere da questa Consulta e che nei fatti sono coerenti con gli attuali orientamenti legislativi

Successivamente, in data 05.10.2009 è stato proposto un '**Piano Triennale delle Azioni Positive**' nell'intento di attuare quanto previsto dalla normativa vigente e, nello stesso tempo, tentare di promuovere un significativo percorso di crescita culturale.

Si resta fiduciose che quanto realizzato e programmato possa trovare riscontro nelle prossime scelte politiche e strategiche dell'Ente locale.

LA PRESIDENTE

Prof. Giuseppina Pavone



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



CONSUNTIVO ESERCIZIO 2009

	ENTRATE	USCITE
▪ Contributo annuale per gestione	€ 8000,00	
▪ Contributo Assessorati BB.CC. Provincia e Comune per Convegno ' <i>La donna nella Storia dell'Arte</i> '	€ 2500,00	
▪ Fitto + registrazione contratto		€ 2608,00
▪ Canone dominio Sito Web		109,10
▪ Compenso per gestione Sito		304,00
▪ Servizio idrico		64,00
▪ TELECOM		376,45
▪ ENEL		435,28
▪ Ristampa fascicoli ' <i>Cittadinanza di genere tra pubblico e privato</i> '		2500,00
▪ Cartoleria		100,00
▪ Viaggio Prof. CORGNATI, relatrice Convegno ' <i>La donna nella Storia dell'Arte</i> '		168,27
▪ Compenso Relatori Convegno ' <i>La donna nella Storia dell'Arte</i> '		1000,00
▪ Tipografia per Convegno ' <i>La donna nella Storia dell'Arte</i> '		1200,00
▪ Rinfresco per Convegno ' <i>La donna nella Storia dell'Arte</i> '		300,00
▪ Segreteria Convegno ' <i>La donna nella Storia dell'Arte</i> '		200,00
▪ Addobbo Sala Convegno ' <i>La donna nella Storia dell'Arte</i> '		60,00
▪ Omaggio floreale Relatrice incontro ' <i>Guida ai Fondi Strutturali</i> '		20,00
▪ Per recapiti posta		164,80
▪ VARIA		43,10
▪ Pulizia locali		95,00
▪ Quota parte accantonata per pubblicazione Atti Convegno ' <i>Bilancio Sociale e Bilancio di genere</i> ' (in copartecipazione con la Provincia Regionale)		752,00
TOTALE	€ 10500,00	€ 10500,00

LA PRESIDENTE
 Prof. Giuseppina Pavone
